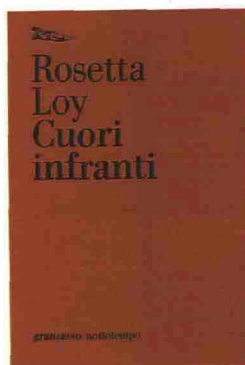


G I ROMANZI
di Valeria Parrella

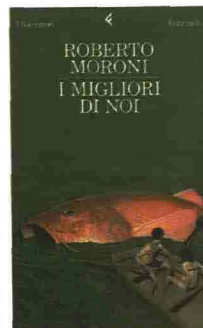


FAVOLE NERE

— QUEL POSTO TRANQUILLO DOVE SI ANNIDA LA CRUDELTÀ

Negli ultimi dieci anni, i delitti di Novi Ligure ed Erba sono stati studiati dai periti, sezionati dai cronisti, spettacolarizzati da talk-show in prima serata, e sono entrati nell'immaginario collettivo per i dettagli cupi e l'efferatezza che si è compiuta in contesti familiari apparentemente tranquilli. Diversi tra loro, in comune hanno l'inspiegabile assassinio di due bambini innocenti: Gianluca e Youssef. Assieme alle loro madri. Trucidati da Erika e Omar, da Olindo e Rosa. Nomi ormai noti. Sono le storie di *Cuori infranti*, due racconti affilati, precisi, densi di Rosetta Loy (foto), che prende in prestito fatti di cronaca della provincia italiana per narrarli come favole nere, che ricordano molto da vicino quelle raccontate dai fratelli Grimm e da Hoffmann, come analizza l'autrice nell'introduzione. Il primo accade a Novi Ligure, che è il Paese del Cioccolato, e l'altro a Erba, che sembra un tranquillo villaggio ai piedi del castello del re. Ma è lì che si annida la crudeltà.

Rosetta Loy, **CUORI INFRANTI**, Nottetempo, pagine 65, euro 7



Attori sulla scena di un'Italia allo sfascio

ROBERTO MORONI RACCONTA LA GIORNATA PARTICOLARE DI UNA COPPIA DELL'ITALIA DI OGGI: TITI E AMELIA, I MIGLIORI ESEMPLARI DEGLI ULTIMI DIECI ANNI. VOTANO CENTRODESTRA, SCELGONO ACCURATAMENTE GLI ABITI DA METTERE, I POSTI DOVE FARE COLAZIONE, SI CONCEDONO ALLO SCAMBIO DI COPPIA, E PUNTANO AL SUCCESSO. SOPRATTUTTO TITI, CHE SPERA IN UNA PROMOZIONE PER GIUNGERE AI VERTICI RAI GRAZIE A UN TRAFFICHINO POLITICO CHE SI TROVA PER AMICO. UN'ITALIA ALLO SFASCIO, CHE SI SGRETOLA LENTAMENTE, DURANTE UNA GIORNATA QUALUNQUE: PER TITI E AMELIA È STRAORDINARIA, MA APRIRÀ PROFONDE CREPE NELLA LORO VITA.

Roberto Moroni, I MIGLIORI DI NOI, Feltrinelli, pagine 240, euro 16



Se un difetto fisico ti cambia il destino

La bellezza di Jamilet incanta, seduce. Ma i vestiti coprono un corpo perfetto sfigurato da un'orrenda voglia che le parte da dietro la schiena e arriva fino alle gambe. La sua vita è un inferno. Viene derisa, emarginata. Vive chiusa in casa confortata dalla dolcissima madre, che però muore troppo presto, quando lei ne ha ancora bisogno. Jamilet è forte, ostinata, e vivrà da sola: ma non con quella macchia che la sfregia. Decide quindi di guardare il Rio Grande per arrivare clandestinamente in America dove spera che un chirurgo possa darle il corpo che desidera. Negli Stati Uniti trova lavoro come badante in un ospedale psichiatrico e incontra un uomo singolare, che la costringe ad ascoltare la storia di quando partì a piedi da Santiago de Compostela. L'uomo è Señor Peregrino, che Cecilia Samartin delinea con pochi, essenziali tratti, e che sconvolge la vita di Jamilet. Le farà capire la sua eccezionalità, e la necessità di dividerla col mondo.

Cecilia Samartin, **SEÑOR PEREGRINO**, Bompiani, pagine 440, euro 20